Biblioteca Pubblica
Perú 142

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

ANNO X. Domenica 29 Novembre 1885. N. 493.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 29 Novembre 1885.

NOTERELLE

Omne trinum est perfectum. La penna avea appena scritta l'ultima sillaba del sapiente apoftegma, quando mi si avverte che la ben informata *consorella* di via Florida questa volta non c'ha proprio colpa dell' anticipata orazione funebre scritta sulla non avvenuta morte di Bargossi

Quindi restiamo con Maldonado e il famoso telegramma.

L'oculata *consorella* fu vittima d'una triste gherminella fattagli telefonicamente, e pur troppo andata per pescare venne pescata.

Fu proprio un tiro bar... bino.

×

A proposito di tiro barbino, jeri la preziosa *consorella* ha dato una notizia che ha proprio tanto di barba.

Son circa due mesi che tutta la stampa locale e di altri siti pubblicó che il Presidente Roca aveva accettata la nomina a padrino dell'Esposizione, ed essa solamente ieri ne dá fresca, fresca la peregrina notizia.

Ecco un servizio giornalistico che non ha nulla da invidiare alla vettura di *Negri*.

×

Un'altra *consorella*, oh la famiglia é grande, ma questa di via Reconquista, nella sua relazione sulla morte di re Alfonso, dice nientemeno che se non fosse morto sarebbe ancora *Re*.

Non fo per dire, ma il ragionamento non fa una grinza, ed io mi inchino a tanta potenza di dialettica.

×

Finalmente il Consiglio Direttivo dell' Ospedale ne ha imbroccata una. Veramente chi l'ha spinto avanti furono i giornali italiani maiuscoli e minuscoli, ma non importa: lasciamogli pure il merito della beneficiata al Politeama, che ne ha tanto bisogno.

Anzi io lo consiglierei a voler aggiungere la beneficiata come una coda alle feste del 20 Settembre, cosí si potrebbe dare un rendiconto almeno presentabile.

Mi si dice che il Presidente del Consiglio in uno slancio di vera gratitudine volesse in quella sera abbracciare tutta la Compagnia, incominciando dalle artiste, ma che venne fermato dalla mano del direttore Nasone, che gli fece comprendere che non era necessaria tanta espansione, ma che bastava una stretta della suddetta.

APPENDICE

PER PROCURA

—

(*Continuazione e fine*)

— Diavolo! ma se voi penserete a vostro marito?.... Infine ció vi riguarda. Pensate a chi piú vi piacerá: la mia parte consiste nell'installarvi l'uno presso dell'altro: quanto al resto....

— É questo resto che é.... terribile.

— Quanto siete bambina, signora mia! Vi si conduce sulla soglia del Paradiso ... vi si trova un galantuomo disposto a dimenticare la felicitá di cui l'avete colmato....

— Come? dimenticherá! Ma ció sarebbe ingratitudine da parte sua. Dimenticare che io ho acconsentito...... che ho accettato......

— Ma, vediamo, voi non vi contentate che egli vi renda madre, voi volete ancora che pianga? Francamente, voi siete ingiusta.

— E se noi dovessimo incontrarci piú tardi........ in Societá?

— Dopo?

— E che mio marito dovesse diventare geloso?

— Oh, per questo io so giá che é incapace di ingratitudine.

— Voi togliete i miei ultimi scrupoli. Cosí dovró domani a sera venire sola in casa vostra?

— Assolutamente sola, saró io colui che vi aprirá la porta e avró mandato fuori di casa i miei servi.

— Verró. Amo meglio che ció avvenga domani che di qui ad otto giorni.

— A domani, dunque.

Ed il dottore baciata la mano della sua cliente si ritirô.

Quando la signora Cretinoski rivide suo marito evitó con cura ogni allusione alla sua conversazione col dottore. Lui la baciό solo in fronte mormorandole:

— Dunque, noi avremo un bambino? Purché il dottore non s'in-

Venni assicurato che varie signore della *high life* bonaerense chiesero informazioni alla Societá protettrice degli animali, se potevano ammazzare senza incorrere nella multa quei vispi animaletti che tanto le disturbano nella calida stagione.

Finora non si conosce la risposta.

Au prochain numero.

SILVANO.

L'articolo che segue non é della redazione e non veste il carattere speciale degli scritti dell'organetto, peró lo pubblichiamo egualmente per la sua opportunitá ed in omaggio all'autore che é nostro amico.

—

A proposito d'una polemica

sopra il servizio sanitario della Societá "Unione e Benevolenza"

Il terzo di solito riesce importuno quando due contendenti si disputano sopra una certa quistione e credono entrambi d'aver ragione; ma nel caso attuale siccome i due avversari oltre essere gente pacifica, hanno dietro alle loro spalle un certo numero di aderenti — non voglio dire un partito — mi pare possa farsi luogo all'opinione di un terzo, il quale pretende pure di contare dietro di se alcuni amici, senza riescire molesto a nessuno.

E dico dunque anch'io il mio parere cominciando con dare una botta alla botte ed una al cerchio.

Quello della botte va diretto a coloro che predicano l'immobilitá ad ogni costo, che ad ogni proposta innovazione si allarmano sbraitando esterrefatti contro i riformatori, che invocano la qualitá di soci ANTICHI per credere di pesare con tale presunta autoritá su quelli non antichi — quasi che gli statuti contemplassero questa distinzione—che col motto del « cosí faceva mio padre » — «s'é sempre fatto cosí» — « non vogliamo avvocati», — si proclamano nemici di ogni evoluzione progressista, negano l'onestá d'intendimenti in altri, dimostrano di temere e detestare ogni proposta venga da chi invece di lavorare colla pialla o col trincetto, si serve dell'ingegno e della penna.

Il colpo al cerchio é per quegli altri che avanzata una idea, reputata da essi buona e conveniente, pretendono che debba essere accolta con sollecitudine anzi con entusiasmo da tutti, non si curano di vincere le resistenze, le gettano lá d'un colpo e si adirano contro chi per convinzione, per convenienza, per spirito di parte la impugna, facendo cosí nascere il sospetto che ci sia chi voglia imporla, e la diffidenza di dover subire una superchieria.

É un po' difficile spiegarlo, ma é evidente come c' é una specie di prevenzione ostile per quanto di nuovo viene presentato.

In parte io la credo alimentata — non forse per troppa buona fede—da chi è oppositore per sistema o lo é per tornaconto—ma anche al di fuori di questa influenza, é comune la opposizione invocando ingerenze di persone ambiziose, egemonie in pericoli, interessi occulti, imposizioni salate.

Insani ragionari e insani propagandisti !

Anche nella presente divergenza si avanzó subdolamente la insinuazione oltraggiosa e fece breccia e trovó sostenitori. Ma fu e sará sempre atto poco patriottico sollevare basse passioni, valendosi di bugie, a sostegno di un principio che se ha con se la veritá e la ragione, ne ha davanzo per vincere.

Ma di preliminari basta: scendiamo brevemente sul terreno della questione. Si tratta di modificare o meglio regolare altrimenti il servizio medico-farmaceutico di una Societá Gli anni e l'esperienza hanno insegnato che il vecchio zoppica. In generale tutti convengono in questa premessa e la opinione vaga ottiene formale sanzione da una assemblea la

---

ganni questa volta ? Da molti giorni lui sta cercando, lo so: fu solo quando trovó cio che era necessario che venne a me trionfante a dirmi: Finalmente ne abbiamo uno e voi siete fortunato, mio caro Cretinoski, poiché mai un soggetto cosí bello si é presentato ai miei occhi. Rimedio infallibile. Il mio onore di medico vi é impegnato. Vi garantisco un figlio di qui a nove mesi.

La fronte della signora Cretinoscki si rischiaró.

— Possa esser egli buon profeta ! esclamó. A parlarti schietto io diffidavo un poco del dottor Trestelle.

— E tu avevi torto, cara mia. É un amico, un vero amico; e poi, che vuoi, questi medici sono filosofi e non si curano di certi pregiudizii né si arrestano davanti alle considerazioni sociali che spaventano gli altri. D' altronde egli ha promesso che l' affare sará fatto convenientemente poiché ci impresta il suo alloggio e non stará molto lontano........ io spero. Io gli feci palese il mio desiderio di assistere al fatto, ma mi giuró che ció non poteva avvenire.

Cosí preparata Elena consideró la proposta che le era stata fatta come una cosa ordinaria. Un silenzio ben conservato e l' autorizzazione dal marito erano una garanzia per la sua coscienza.

Giunsero perfino a scherzare sul personaggio misterioso che si prestava ad un atto nel quale non doveva guadagnare.

— Noi gli facciamo rappresentare la parte dello stallone, esclamó alla fine Cretinoski fra due fregatine di mani: Siamo sempre noi i favoriti.

L' indomani a sera, alle otto e mezzo una giovane signora, velata, vestita di seta nera, batteva alla porta del dottor Trestelle il quale venne ad aprire, come aveva promesso, e ad introdurre la sua cliente in una sala da pranzo artisticamente ammobigliata.

Due soli coperti erano stati posti a ciascun capo della tavola carica di bottiglie e di bicchieri.

— Non lasciatevi prendere dall' emozione cosí, le mormoró il dottore permettendosi di attirare fra le sue braccia la tremante visitatrice.

—Che fortuna che non sia ancora arrivato! Mi vengonoi brividi.

— Sedetevi qui; benone. Toglietevi il velo; benissimo. Datemi i vostri guanti, perfettamente. Aprite il vostro soprabito...... cosí. Posate i vostri piedini su questo cuscino. Finalmente !.... Ed ora bevete un bicchierino di Malaga.

quale accoglie una proposta di modificaziode, la fa sua in massima alla unanimitá e dá incarico ad una giunta di svolgerla e presentarla in forma pratica.

Fin qui duque tutti d'accordo senza che alcuno sognasse concetti sovversivi, imposizioni dannose.

E non poteva essere meno perché i principii cardinali su cui si regge la progettata riforma erano indiscutibili; nominare dei medici impiegati quanti se ne abbisogni con condizioni ed obbligazioni reciproche per ottenere un servizio medico *sicuro*; fare un passo innanzi nel cammino della associazione introducendo la massima della cooperazione nel consumo col aprire una farmacia propria.

Su questi due cardini unanime fu il parere. Da che venne la discordia? Non esito a dirlo: dagli interessi spostati di molti che si ribellano, e per interessi non intendo limitarmi a' soli pecuniarii di questo o quell'altro professionista, ma agli interessi generali, di preferenze, di comoditá, di abitudini ecc., e piú dalle imperfezioni e dalle lacune emerse nello schema di progetto presentato.

Molte delle obbiezioni sono fondate, alcuni degli interessi sono legittimi, dunque gli oppositori hanno buona parte di ragione; ma le norme che lo informano rimangono ferme e non fu neppure tentato dagli avversari di demolirle. Dove sta dunque la differenza fra i combattenti? Risiede solo in ragioni di modalità.

In conclusione quindi non c'é proprio motivo per perdere la calma. Il progetto ha difensori ed oppositori tiepidi e lo dimostró la polemica avuta in cui si videro gli stessi argomenti presi a prestito da entrambi per sostenere tesi contrarie; il progetto non avrà pregi eminenti, ma se non altro é la concrezione di pensieri manifestati da un corpo legislativo che si é soliti chiamare *sovrano*: é un tentativo fatto verso il miglioramento d' un sistema che fa acqua da tutte le parti, é l'inaugurazione del principio della cooperazione e sotto questo punto di vista é un bel passo nell'avvenire: non tende a favorire nessuno, pregiudica fosse piccoli interessi e sposta certe consuetudini, ma giá si sa il nuovo guasta necessariamente il vecchio. Se ha vizi e deficienze —e ne ha—si mettano in mostra e magari si scarti del tutto, ma si lasci stare il vecchio repertorio, non si venga a infatuare la gente cogli imaginari secondi fini.

Ma la inutile chiaccherata é ora di finirla perché dopo tutto a salvaguardia degli interessi della Associazione stanno i 5447 soci che devono valere piú dei tre litiganti.

UN TERZO SOCIO.

A SPIZZICO

Quell'ameno d'un *Ficcanaso* ha voluto rendere meno sbiadito il colorito della *fiascheggiante* sua scoperta, ed a tale effetto ha mandato la punta del suo.... naso in cerca di un **IO** (torbice) autore di articoli, e redattore in capo; nuova scoperta questa che fa tornare a mente il veneto motto: *pezo el tacon che el buzo.*

Il collega parla di stimolanti, di palati stanchi e di minestroni brodosi della nostra cucina casalinga.

Se c'é dello *stanco* dev'essere il vostro olfato, nasone ribelle ai profumi della nostra cucina, la quale, mentre voi prendete *nota* delle nostre dichiarazioni; fa piovere nella cassa del nostro amministratore delle banco-*note*.

E cosí il pubblico tanto per cambiare, é contento di prendere *gato por liebre*, mentre voi, ad onta dei vostri occhiali, prendete delle solenni cantonate.

Adagio ai mali passi, collega amatissimo!

***

Il dottor Trestelle porse alle labbra di Elena un bicchierino di vino di Spagna che provocó una calda espansione di vitalitá nello stomaco della signora Cretinoski.

—Saremo ancora soli di qui ad un quarto d'ora? domandó la signora.

—Lo saremo quanto voi vorrete. Non entrerá che quando voi vorrete.

—Oh, mio Dio! eglí é dunque giá in casa vostra!

—Eh, sicuro! non volevo svelarvelo. Non é dunque naturale che egli sia ansioso?

—Avete ragione, balbettó la signora Cretinoski.

—Ancora questo bicchierino, vi fará bene.

Ella bevette di nuovo, bevette disperatamente, bevette tre o quattro volte, senza sapere quel che si facesse.

—Mi dimenticai di interrogarvi su di un punto delicato, dottore.

—Su che?

—Mi avete assicurato che non mi conosce. Non vi credo.

—Avete ragione, poiché senza di ció....

—Allora, chi puó essere questo bizzarro personaggio?

—Non lo indovinate?

—Ci penso ...il signor Puntolini? Oh, no, é troppo pelato; il signor Lucchesi é troppo stupido per....No, non é lui. Il signor Bestioli? neppure, conosce mio marito e non oserebbe.

—Ne dimenticate uno, disse il dottore avvicinandosi ad Elena. Slacciate ve ne prego, quel corsetto! Che mania hanno le donne di stringersi cosí tanto!

—Ma, dottore, voi mi spogliate.

—Sará tanto di guadagnato, mia bella signora. Vi serviró io da cameriera. Sí, ve lo ripeto, voi dimenticate un amico fra le numerose citazioni che state facendo.

—Non lo posso indovinare.

—Allora, voi preferite che vi dica io chi é il personaggio che é la causa della vostra inquietudine?

—Eh, sicuro, sono sulle spine.

—In questo caso non cercate piú. Sono io. Disse il dottore accarezzandosi il mento.

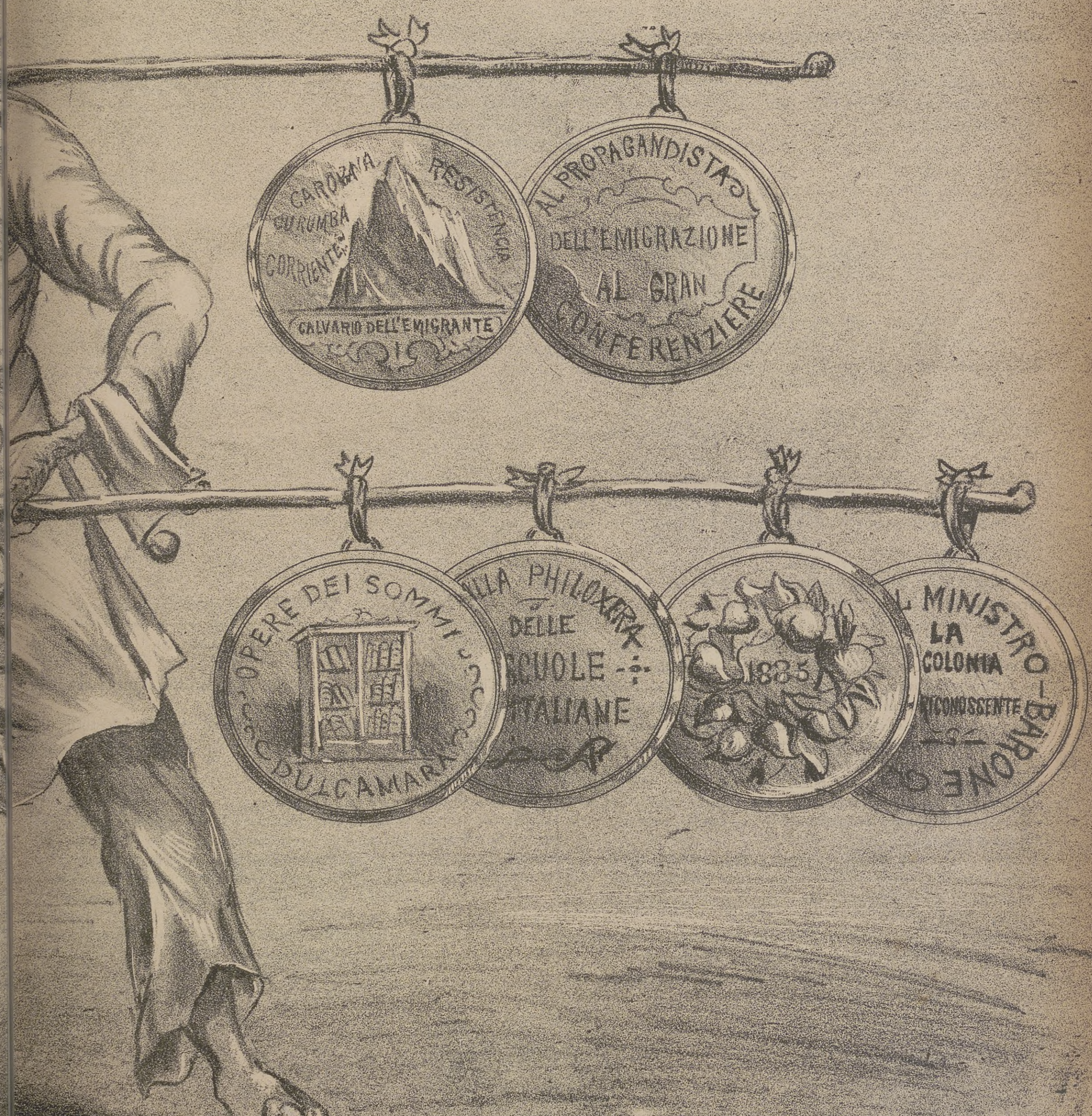
—Voi?! ma io, gridó la signora Cretinoski, non ho domandato a mio marito se avrebbe acconsentito con voi! Si dovrá ricominciare!

—Ma se acconsente con altro! D' altronde voi comprenderete che ci va della mia delicatezza nel non fidarmi che a me stesso in un

MUSEO NUMISMÁTICO DEL

QUANTO ORO ....

MALDICENTE



è quanto orpello

A proposito, se mi permettete, vorrei darvi un consiglio, nella mia qualitá di maggiore (d'etá si capisce).

Ho visto che un giornalone di quelli grandi, grandi, (di formato) e che per sopramercato si tirano a vapore, ha preso il turibolo e vi ha cosparso da cima a fondo del suo piú o meno profumato incenso.

Non vi fidate troppo, collega dell'anima mia, di quegli sperticati elogi che vi designano come nato a riempire delle lacune e a fare dello spirito di buona lega.

In altri tempi, quando Berta filava, lo stesso giornale c ha lisciati, ci ha fatto dei profondi salamelecchi, ci ha diret-te delle paroline melate come a voi, e noi non ci abbiamo creduto, perché... come si fa a prestar fede alle bande-ruole?

Se avete, e lo dovete avere, *naso fino*, non vi lasciate in-finocchiare; mi valgo delle vostre parole.

*
* *

Giorni sono in uno dei colleghi *massimi* sotto la rubrica *note diplomatiche*, si leggeva quanto segue:

«Scrive il *Diario:* Sono premature le notizie circolate sul trasferimento del barone Cova, ecc. ecc.»

Ora domando io se non è davvero ridicolo che un gior-nale italiano sia obbligato a rilevare dai colleghi argen-tini notizie che riguardano la legazione d'Italia; e non mi so spiegare perché la Segreteria dell' ambasciatore di via Suipacha non si prenda la pena di comunicare ai giornali del paese che rappresenta, tali notizie, a meno che in quel gabinetto diplomatico v'abbia assoluta carestia d' inchiostro.

E' forse questione di diplomazia che si riflette nello *sbia-dito* scudo sabaudo che pende dai balconi del palazzo mi-nisteriale.

*
* *

Tant'é la é una bella soddisfazione quella di poter pian-tare sotto al titolo del proprio giornale *premiato con me-daglia di bronzo* o *di rame* o *di cuoio* nella *esposizione tale o quale*, anche quando quella medaglia più che al giornale é stata *benignamente* concessa al direttore dello stesso; ed invero se si concedono premi alle fabbriche, agli opificii, alle industrie, insomma, é logico che si conceda pure una distinzione a chi eccelle nel fabbricare delle mostruose carote.

Il *cadavere* di Bargossi *vivo* informi.

*
* *

Per finire:

Al capezzale d'una vecchia zitellona, che per vendicarsi della sua forzata verginitá, sparla tutto il giorno sul conto del prossimo, si presenta il medico, e, secondo l' uso, le fa estrarre la lingua.

—Sporca, molto sporca, esclama l'Esculapio.

—Scusi; dottore, lo é tutto l' anno, interrompe uno dei presenti.

MENALCA.

CRONACHETTA

Perché si sappia. — Un fogliuncolo che ha preso il nome da una libera divinitá, come v'hanno delle generose che si chiamano oneste, ha diretto al nostro or-ganetto dei triviali insulti che ci fanno lo stesso effetto delle pillacchere che nei giorni piovosi ci inzaccherano i calzoni, quando posiamo incautamente il piede sulle pietre mobili, delizia dei marciapiedi bonaerensi.

La botte dá del vino che ha!

Ma ció che é semplicemeute ridicolo é quel ribadire il chiodo sulla banale e stupidamente ripetuta insinuazione che *dietro le nuvole dell' Olimpo* suole appiattarsi gente sconosciuta.

Dietro le nuvcle, niente affatto opache, dell'Olimpo Mal-dicentesco, si nascondono delle persone ben conosciute, sempre pronte a rispondere di ogni loro atto come di ogni loro scritto.

E questo fia suggel.... con quel che segue.

---

affare di questa importanza. Se vi avessi offerta ad uno sconosciuto, e che il bambino che risu[illegible]e da questo *téte-á-téte* silenzioso fosse un cretino? Voi dovete capire che avendomi io fatto mallevadore della vostra persona in facci[illegible]signor Cretinoski dovevo conoscer a fondo colui al quale vi confidavo. Ora, chi si conosce meglio di se stesso? Io sapevo che solo potevo incaricarmi di una missione cosí delicata; io solo potevo affermare che la mia partecipazione era ne-cessaria perché l'ago facesse il buco, a me solo infine era possibile apprezzare il valore di colui di cui mi facevo mallevadore. Senza di ció io non avrei giurato solennemente che voi sareste madre..... al-l'uscire di casa mia.

Non c'era via da salvarsi da questo dilemma. Un'ora dopo, la si-gnora Cretinoski, vedeva le sue speranze cambiarsi in certezze, poi-ché il dottore aveva divorato a due palmenti molti spicchii della luna di miele del suo amico.

Dopo nove mesi, il signor Cretinoski salutava, con trasporti che toccavano al delirio, la venuta di un vigoroso marmocchio.

—Vi avevo promesso che sarebbe robusto! disse il dottore che tutta la famiglia colmava allora di felicitazioni e di prove di ricono-scenza.

—Io vi devo molto, ripeteva il buon Cretinoski. Oh, sí non so proprio come sdebitarmi.

—Che non si fa per il miglior amico! ripeteva colui al quale eran diretti questi inni di riconoscenza.

—Ah! non tutti praticano l'amicizia come voi, dottore! No, tutti non praticano l'amicizia al par di voi! ...Io so....

Il dottore indietreggió.

—Che? voi sapete? balbettó.

—Eh, si! mia moglie mi sveló l'affare e la vostra devozione e la vostra delicatezza e la vostra cura di nulla svelarmi prima, e la di-screzione e la attenzione nel non immischiare un estraneo nelle mie funzioni paternali; poiché, capite, un estraneo era un po' troppo, inve-ce voi che siete di casa.... Ah! vedete, io sono....io sono....

E Cretinoski non finí la frase e strinse con forza fra le sue la mano del suo cooperatore.

—E dire, pensava flemmaticamente il dottore congedandosi, e dire che ce ne sono tanti come costui!

Io.

Che settimana di morti!

Il funebre corteo si aprí con un cadavere regale, quello di **Alfonso XII**. Lo seguí **Hendiks** vice presidente della Repubblica degli Stati Uniti. Terzo venne **Avellaneda**, illustre letterato e statista argentino. Fin qui la corte dei grandi, a cui tennero dietro due cittadini nostri non altrettanto insigni ma per noi assai piú cari.

Giuseppe Mascetti l' operaio probo e laborioso, il prode e valente garibaldino, l'amico schietto di tutti i buoni e di ogni buona causa.

Alessandro Cavalli l'industriale ed il commerciante intraprendente, sagace e colto, il cooperatore zelante di ogni opera che interessasse il nome italiano, il bilantropo patriota.

Il nostro cordoglio accompagni tanta sventura.

Teatro Goldoni

Questa sera MACBETH con gran BALLO.

A V V I S I

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 RIVADAVIA - 44

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	1.75	por quintal de	100 libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100 »
» » » Azul	»	1.18	»	» 100 »
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150 »
» » » Azul	»	1.18	»	» 135 »

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $0,40 la cal viva y 0,70 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

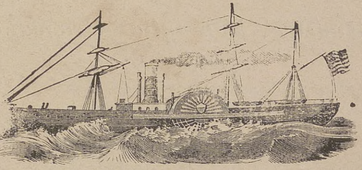
Societá riunita

FLORIO E RUBATTINO

Linea Postale

FRA L'ITALIA, ed il RIO della PLATA

CAPITALE STATUARIO 100,000,000



LO SLENDIDO VAPORE

ORIONE

Comandante G. PICCONE

Partirà il 15 Dicembre per Genova, Napoli e Scali

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 65 carta

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75.

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **50$** carta, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Fattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Café Holandes

BUENOS AIRES - Calle Rivadavia N. 400

ESPECIALIDAD - Articulos holandeses, bebidas de todas clases, Ginebra legitima, Bitter de Pomeransa, Cigarros finos, Arengues primera calidad, Pescao de sal.

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

La France

PARTIRÁ IL 18 DICEMBRE 1885.

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* – *Seconda classe* 120 $m|n. *oro* *e Ter a classe* 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali- senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 – Buenos Aires.

N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grossa

Dr. ATTILIO BORASCHI

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

Calle Cuyo 605. — Buenos Aires.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, Bueno Aires.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo.... .... $ m|n. 1,550,000
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » 302,600

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggo
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Prama
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferarra	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirtae	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Cmoglia	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zuriugo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppani.